

13 novembre 2006 0:00

## **FARMACI: OBBLIGO DI INDICARE IL PRINCIPIO ATTIVO. L'ADUC SOLLECITA GOVERNO E PARLAMENTO. 4 MILIARDI DI RISPARMIO**

Roma, 13 Novembre 2006. Sollecitiamo governo e parlamentari affinché presentino un emendamento alla Finanziaria per recepire le indicazioni dell'Antitrust sull'obbligo per i medici di indicare in ricetta il principio attivo del farmaco. In questo modo la spesa farmaceutica porterebbe ad un risparmio di 4 miliardi di euro, l'ammontare cioè dei maggiori introiti che dovrebbero arrivare dall'aumento dell'Irpef. Sono queste le riforme strutturali che noi ci attendiamo e non il semplice aumento delle tasse che caratterizza questo Governo e questa maggioranza. Il costo dei farmaci a carico del servizio sanitario nazionale si aggira sui 12 miliardi di euro e, stando alle dichiarazioni del presidente dell'Antitrust, Antonio Catricala, il risparmio si aggirerebbe sul 30%, di qui la cifra di 4 miliardi di euro. Tra l'altro la spesa farmaceutica è in aumento: solo nei primi 8 mesi di quest'anno è aumentata del 9,2% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno ed è aumentata dell'8% nel 2004 rispetto al 2003. Un aumento del 17,25 in soli due anni!!!

Le dichiarazioni del presidente di Federfarma, Sergio Dompe, e del segretario nazionale della Federazione dei medici di medicina generale (Fimmg) Giacomo Milillo, sono evidentemente interessate e in conflitto di interessi: ovvi per Federfarma (vende farmaci!!!) più nascondi per i medici, visto che lo stesso Catricala dichiara che l'obbligo di indicare il principio attivo "potrebbe ridurre gli effetti del conflitto di interessi in medicina legato al finanziamento, da parte delle imprese farmaceutiche, delle spese di viaggio e di ospitalità in occasione di corsi, convegni, congressi e visite ai laboratori e ai centri di ricerca aziendali."

Governo e maggioranza devono decidere da che parte stanno. Con gli utenti o con le lobbies dei farmaci?

Primo Mastrantoni, segretario Aduc